



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia

POR FSE 2014 - 2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA 25 FEBBRAIO 2016

STATO DELL'ARTE DELLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE DEL POR FSE 2014-2020



Unione europea
FINANZIAMENTO



Condizionalità ex-ante di competenza nazionale da soddisfare a livello regionale (Tabelle 25 e 26 del POR FSE 2014-2020)

A. Condizionalità ex-ante generali:

- ✓ G.4 Appalti pubblici
- ✓ G.5 Aiuti di Stato
- ✓ G.7 Sistema di indicatori

B. Condizionalità ex-ante tematiche:

- ✓ T.09.1 Inclusione attiva

Criteri	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
<p>2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione a livello regionale degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale 2. Partecipazione attraverso propri contributi alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale 	<p>Dicembre 2016</p>	<p>Con riferimento all'azione 1 Non sono stati ancora individuati strumenti di e-procurement a livello centrale. RL, tuttavia, utilizza piattaforme e-procurement quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sintel Lombardia (www.sintel.regione.lombardia.it) ✓ Mercato Elettronico della P.A. (MePA) attivata da Consip (www.acquistinretepa.it) <p>Con riferimento all'azione 2 Non sono stati avviate le attività per la predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia da parte delle amministrazioni centrali. RL, con DGR n. 2104 del 11/07/2014, si è dotata di disposizioni interne per l'acquisizione di forniture e servizi in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e del relativo documento di attuazione</p>

Criteri	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
<p>3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE 2. Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici 	<p>Dicembre 2016</p>	<p>Con riferimento all'azione 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivati 18 corsi di formazione (anche in più edizioni tra cui quelli previsti dal PRA) • Destinatari: funzionari delle Direzioni e degli Enti/Società del Sireg • Partecipanti: oltre 320 • Ambito formativo: aggiornamento in materia di procedure di affidamento di servizi e forniture • Attivati diversi laboratori su tematiche trasversali alla gestione del POR, tra cui focus su procedure appalti <p>Con riferimento all'azione 2</p> <p>A seguito della creazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex DPS) del forum informatico interattivo MOSAICO, dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra le AdG in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato, RL ha provveduto al relativo accreditamento (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it)</p>

Criteri	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
<p>4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme UE in materia di appalti pubblici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione ad incontri formativi organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE, e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari 2. Individuazione presso l'Amministrazione regionale di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa partecipazione alla rete nazionale 	<p>Dicembre 2015</p>	<p>Con riferimento a tutte le azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con LR n. 12/2012 è stata istituita la centrale acquisti regionale "Agenzia regionale Centrale Acquisti - ARCA", successivamente trasformata in S.p.A con LR n. 5/2011. Con LR n. 24/2014 ad ARCA sono state attribuite le funzioni di soggetto aggregatore per gli acquisti di beni e servizi di RL, degli Enti del Sistema Regionale Allargato e degli Enti Locali al fine di ottimizzare la spesa pubblica ed il ruolo di coordinatore della pianificazione e della programmazione degli approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi • Con DGR n. 1098/2013, è stata individuata la Struttura "Gestione Acquisti" all'interno dell'Area Organizzazione presso la DG Presidenza, con specifiche competenze in ordine all'esperienza di procedure di appalto sopra e sotto soglia comunitaria per servizi, forniture e lavori • La U.O. Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico all'interno dell'Area Affari istituzionali presso la DG Presidenza fornisce su richiesta consulenza in materia di appalti pubblici

CEA generale – G. 5 Aiuti di Stato 1/2



Criteria	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme UE in materia di aiuti di Stato	<ol style="list-style-type: none">1. Adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, delle misure funzionali alla reingegnerizzazione della BDA curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti2. In caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali	Dicembre 2016	<p>Con riferimento all'azione 1 La fase di reingegnerizzazione della BDA da parte del MISE è in corso di definizione e non ancora completata. Attualmente è in corso di discussione la bozza di Decreto Ministeriale che disciplina il Registro Nazionale Aiuti di cui all'art. 52 della L. 234/2012, che sarà anche oggetto di apposito parere della Conferenza Unificata.</p> <p>Con riferimento all'azione 2 A momento RL consulta il sito del DPE contenente l'elenco delle decisioni della Commissione Europea che dispongono il recupero di aiuti di stato (www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali)</p> <p>In ogni bando riguardante aiuti di stato è inserita la clausola secondo cui le imprese potenziali beneficiarie devono rilasciare una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 che nel caso di ricezione di aiuti illegali, gli stessi sono stati rimborsati o depositati in un conto bloccato</p>

CEA generale – G. 5 Aiuti di Stato 2/2



Criteria	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
3 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme UE in materia di aiuti di Stato	<ol style="list-style-type: none">1. Istituzione presso RL di un struttura per il rilascio di pareri competente in materia di aiuti di Stato (Comitato Tecnico dedicato a tale materia)2. Individuazione presso RL delle figure incaricate dell'alimentazione della BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE3. Messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni	Giugno 2015	<p>Con riferimento a tutte le azioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Con DGR n. 3839/2015 ha costituito il Comitato di Valutazione Aiuti di Stato finalizzato a favorire la corretta e sistematica applicazione della disciplina europea in materia• Nel primo trimestre 2015 è stato individuato il referente regionale per l'implementazione della BDA (Banca Anagrafica delle Agevolazioni) con relativo accreditamento• Istituita la U.O. Avvocatura, Affari Europei e Giuridico con specifiche competenze in materia di aiuti di Stato allo scopo di rafforzare la consulenza interna a RL sul tema

CEA generale – G. 7 Sistema degli indicatori



Criteri	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
<p>4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda la fissazione di obiettivi per tali indicatori</p> <p>5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda il rispetto dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati</p> <p>6 - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori</p>	<p>Definizione della metodologia per il calcolo del valore baseline e target degli indicatori di risultato riferiti all'Asse II (OS 9.3 e 9.5):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipanti che hanno superato lo stato di criticità acuta ad 1 anno dalla presa in carico [9.5.9] - Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei "tempi di vita e di lavoro"[9.3.3] 	<p>Giugno 2015</p>	<p>Definita la metodologia, si è proceduto a calcolare il valore baseline e a quantificare il valore target per gli indicatori di risultato in questione (riferiti ad Asse II, OS 9.3 e 9.5)</p> <p>A seguito di comunicazione di RL del 30/06/2015, la Commissione ha condiviso l'autovalutazione dell'amministrazione sul soddisfacimento della CEA G7 - Ref. Ares(2015)2820242 – 06/07/2015</p>

CEA tematica: T.09.1 Quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini della inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro 1/2



Criteria	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva	Qualora richiesto dal livello nazionale, RL garantirà ampia collaborazione inter-istituzionale con le AA.CC. responsabili delle misure correttive per la definizione del Piano Nazionale di contrasto alla povertà	Giugno 2016 (*)	<p>Con riferimento ad entrambe le azioni</p> <p>RL, in particolare la DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale ha garantito il proprio coinvolgimento e partecipazione agli incontri attivati a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) – DG Inclusione Sociale (incontri tecnici del 13 gennaio, 9 febbraio, 10 marzo, 18 novembre e 18 dicembre 2015) per la definizione del Piano Nazionale di contrasto alla Povertà, come indicato nell'Accordo di Partenariato italiano.</p> <p>Il MLPS ha sottoposto alle Regioni il documento "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" quale base per la definizione del Piano Nazionale.</p>
3 - Misure a sostegno delle iniziative nazionali, come promozione opportunità occupazione sostenibile e qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale			
6 - Su richiesta e ove motivato, sostegno alle parti interessate per la presentazione di progetti e la relativa attuazione/gestione	Qualora richiesto, RL assicurerà parimenti al livello nazionale la messa in atto di strumenti efficaci per sostenere gli stakeholder nell'ambito della presentazione di proposte di progetti, e nell'attuazione e gestione dei progetti selezionati		

CEA tematica: T.09.1 Quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini della inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro 2/2



Criteria	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva	Qualora richiesto dal livello nazionale, RL garantirà ampia collaborazione inter-istituzionale con le AA.CC. responsabili delle misure correttive per la definizione del Piano Nazionale di contrasto alla povertà	Giugno 2016 (*)	<p>Sono stati predisposti, quali documenti propedeutici alla definizione del Piano povertà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • linee guida per l'applicazione del SIA (sostegno per l'inclusione attiva) • attuazione del PON Inclusione: supporta il SIA integrando il sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario • legge di stabilità 2016 – l. 28.12.2015 n. 208 che stanziava risorse per l'implementazione del SIA a tutto il territorio nazionale quale misura di contrasto alla povertà; • p.d.l. di delega al Governo recante, tra l'altro, norme relative al contrasto alla povertà <p>RL continuerà ad assicurare il proprio impegno nella fase di definizione del Piano, così come sosterrà gli stakeholder nella fase di attuazione e gestione degli interventi previsti</p>
3 - Misure a sostegno delle iniziative nazionali, come promozione opportunità occupazione sostenibile e qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale			
6 - Su richiesta e ove motivato, sostegno alle parti interessate per la presentazione di progetti e la relativa attuazione/gestione			

(*) il termine per il soddisfacimento della condizionalità fissato nel POR è il 31/12/2014. Tuttavia, Il MLPS - DG Inclusione Sociale, d'intesa con la Commissione europea, ha individuato quale nuovo termine per la definizione del Piano nazionale il 30 giugno 2016